

## Comunicato Stampa

**Purchasing Managers' Index®**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO**  
**Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1 ottobre 2015**

### Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

## Tasso di espansione modesto del settore manifatturiero durante il terzo trimestre

#### Dati raccolti tra l'11 e il 23 settembre

- Il valore finale PMI del settore Manifatturiero nella zona dell'Euro di settembre si attesta a 52.0 (stima flash: 52.0, finale di agosto: 52.3)
- Ritorno alla crescita per la Francia, mentre la Grecia rimane l'unica nazione in territorio contrazione
- Diminuiscono sia i costi di acquisto che i prezzi alla vendita

Alla fine del terzo trimestre, il settore manifatturiero dell'eurozona continua a avanzare, con tassi di crescita modesti della produzione e dei nuovi ordini. Ad ogni modo, cambia, al ribasso, la tendenza della pressione dei costi, con i prezzi di acquisto e prezzi di vendita in diminuzione durante il mese.

L'indice finale destagionalizzato **Markit PMI® sul Manifatturiero dell'Eurozona** di settembre è rallentato al valore più basso in cinque mesi di 52.0, al di sotto del tasso di 52.3 di agosto e invariato rispetto alla precedente stima flash. L'ultimo indice è stato generalmente in linea con quelli registrati durante i precedenti sette mesi.

Il PMI medio durante il terzo trimestre di 52.3 è rimasto invariato rispetto a quello del secondo trimestre. Le medie corrispondenti della produzione e dei nuovi ordini sono state leggermente maggiori se paragonate al secondo trimestre.

A causa dell'incremento della produzione in risposta all'aumento dei nuovi ordini e all'ulteriore aumento del livello del lavoro inevaso, aumenta per il ventisettesimo mese consecutivo a settembre la produzione manifatturiera. Nonostante ciò, i tassi di incremento della produzione e dei nuovi ordini sono stati un po' più bassi rispetto al mese precedente.

#### Classifica PMI® Manifatturiero per Paese: settembre

Irlanda	53.8	massimo su 2 mesi
Paesi Bassi	53.0	minimo su 6 mesi
Italia	52.7	minimo su 7 mesi
Austria	52.5	massimo su 19 mesi
Germania	52.3 (flash 52.5)	minimo su 2 mesi
Spagna	51.7	minimo su 21 mesi
Francia	50.6 (flash 50.4)	massimo su 3 mesi
Grecia	43.3	massimo su 3 mesi

L'Irlanda è stata la nazione in testa alla classifica della crescita dei PMI del manifatturiero di settembre, ed è stata l'unica, assieme all'Austria che ha osservato un'accelerazione del tasso di crescita. I Paesi Bassi hanno invece raggiunto la seconda posizione.

La Francia ritorna a crescere, e ciò significa che l'unica nazione a riportare contrazione è la Grecia. Conseguentemente alla tendenza dei nuovi ordini che va stabilizzandosi, la produzione francese è cresciuta per la prima volta in tre mesi e al tasso più veloce da marzo 2014.

L'Italia ha osservato una forte espansione sia della produzione che dei nuovi ordini anche se i tassi di crescita sono diminuiti rispettivamente ai valori più bassi in otto e sette mesi. Crescita della produzione in rallentamento anche in Germania dove raggiunge il valore più basso in due mesi e Spagna dove l'indice ha registrato il valore più debole da agosto dell'anno scorso. In entrambe le nazioni si sono riportati aumenti più lenti dei nuovi ordini.

Gli ordini destinati al mercato estero (incluso il commercio intra eurozona) sono migliorati a settembre ancora una volta, registrando il

ventisettesimo aumento consecutivo con solo la Grecia che ha riportato minori volumi di esportazioni. Tassi di crescita più veloci sono stati riportati in Italia, Spagna e Irlanda mentre sono rallentati in Germania e Paesi Bassi.

Creazione di nuovi posti di lavoro è stata riportata per il tredicesimo mese consecutivo, anche se il tasso di crescita generale di settembre è rallentato al valore più basso in quattro mesi, con crescite in generale osservate in Germania, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria e Irlanda. Sempre per quanto riguarda l'occupazione, la tendenza di settembre della Francia è stata di quasi stabilizzazione, mentre, malgrado sia rallentato rispetto ad agosto, rimane elevato il tasso di declino in Grecia.

A settembre, diminuiscono le pressioni sui prezzi. I prezzi medi di acquisto sono diminuiti al tasso più veloce in otto mesi, attribuiti dalle aziende campione ai minori prezzi di alcune materie prime, specialmente il petrolio. Quasi tutte le nazioni coperte dall'indagine hanno registrato forti contrazioni dei prezzi di acquisto, con l'unica eccezione della Grecia, dove si è registrato un forte tasso di aumento.

Allo stesso tempo, diminuiscono per la prima volta in sei mesi i prezzi di vendita. L'Austria ha riportato una situazione invariata rispetto al mese precedente, mentre tutte le altre nazioni hanno registrato contrazioni dei prezzi di vendita.

#### Commento:

**Chris Williamson, Chief Economist presso Markit** ha dichiarato:

*“Nonostante gli stimoli senza precedenti da parte della banca centrale e la notevole svalutazione dell'euro, il settore manifatturiero dell'eurozona sta avendo problemi a crescere in maniera rilevante, correndo persino il rischio di stagnarsi ancora una volta.*

*“Dopo i buoni risultati ottenuti dall'alleggerimento*

*quantitativo di inizio anno, risulta titubante e deludentemente modesto il tasso di espansione di settembre, scivolato infatti al valore più basso in cinque mesi.*

*“Il settore manifatturiero probabilmente procurerà una spinta minima all'economia generale durante il terzo trimestre, contenendo la crescita del PIL a circa lo 0.4%.*

*“A settembre le esportazioni sono aumentate ad un tasso più lento, ciò è in parte causato dalla domanda più debole da parte dei mercati emergenti. Inoltre l'incupirsi delle condizioni economiche globali ha avuto un impatto negativo sull'ottimismo delle aziende, che conseguentemente hanno riveduto i loro piani di assunzione di nuovo personale.*

*“A causa del crollo al tasso più veloce in sette mesi dei prezzi di vendita dei manifatturieri, provocati da una rapida contrazione dei prezzi di acquisto, si intensificano le preoccupazioni circa la deflazione dei prezzi ponendo ulteriori pressioni alla BCE ad agire in maniera più aggressiva.*

*“L'Irlanda è rimasta la nazione che ha registrato i risultati migliori anche se durante gli ultimi mesi la crescita è diminuita al valore più debole in un anno e mezzo, simile tendenza si registra in Spagna, Italia e Paesi Bassi. Crescita al ribasso anche in Germania dove, nonostante gli ultimi stimoli, rimane particolarmente debole.*

*“La contrazione della Grecia, pur rimanendo elevata, mostra segnali di rallentamento, mentre si stabilizza la produzione in Francia.”*

-Fine-

#### Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Economist  
Telefono +44-20-7260-2329

Joanna Vickers, Corporate Communications  
Telefono +44 207 260 2234

Cellulare +44-779-5555-061  
 Email [chris.williamson@markit.com](mailto:chris.williamson@markit.com)

Email [joanna.vickers@markit.com](mailto:joanna.vickers@markit.com)

Rob Dobson, Senior Economist  
 Telefono +44-1491-461-095  
 Cellulare +44-7826-913-863  
 Email [rob.dobson@markit.com](mailto:rob.dobson@markit.com)

Angelo Garofano, Italian Panel Manager  
 Telefono +44-1491-461-025  
 Email [angelo.garofano@markit.com](mailto:angelo.garofano@markit.com)

### Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da Markit Economics e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano il 89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di settembre 2015 si basa sul 94% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il Purchasing Managers' Index (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (prezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati Markit. Per informazioni contattare [economics@markit.com](mailto:economics@markit.com).

### Markit

Markit è un fornitore mondiale leader di prodotti diversificati nel settore dei servizi di informazione finanziaria. Forniamo prodotti che accrescono la trasparenza, riducono i rischi e migliorano l'efficienza operativa. Tra i nostri clienti annoveriamo banche, hedge funds, asset managers, banche centrali, revisori contabili, società assicurative e gestione fondi. La Markit è stata fondata nel 2003 e oggi conta circa 4000 impiegati in 11 nazioni. Le azioni Markit sono quotate sul NASDAQ con il simbolo "MRKT". Per maggiori informazioni consultare il sito [www.markit.com](http://www.markit.com)

### PMI

Disponibili in oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index™ (PMI™) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito [www.markit.com/economics](http://www.markit.com/economics)

I diritti di proprietà intellettuale per il Markit Retail PMI per l'Italia appartengono alla Markit, o sono utilizzati su licenza della Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, incluso ma non limitato a riproduzione, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della Markit. La Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La Markit è un marchio registrato della Markit Group Limited.